TORINO
Anno 78 - Num. 250
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-046

LA STAMPA

[illegible] 6 [illegible]
Edizion[illegible]
UFFICI: VIA ROMA [illegible]
(GALLERIA D[illegible])

L'invasione in occidente e la solidarietà europea

Da alcuni giorni le forze anglo-americane hanno superato il Vallo atlantico e come una fiumana si sono buttate fra la Senna e la Loira nella speranza di tagliare la ritirata alle armate tedesche, che invece si ritirano su posizioni prestabilite dopo aver abbandonato Parigi. La cosa può sembrare tragica per chi esamini le cose solo superficialmente e cioè consideri il problema dal punto di vista esclusivamente spettacolare e propagandistico. Il fatto però è uno fondamentale: e cioè che le armate tedesche si ritirano in perfetta efficienza infliggendo perdite gravissime all'avversario. I giornali inglesi pieni di euforia al primo momento, prospettano ora le cose con maggiore prudenza ai loro lettori ricordando due fatti: la guerra sarà lunga e sanguinosa, bisogna finire la guerra al più presto; due concetti che contrastano nettamente con una guerra già data per vinta a priori. Infatti i tedeschi si ritirano con una metodicità che non può che meravigliare. L'enorme raccorciamento della linea darà modo al comando tedesco di ricuperare almeno un mezzo milione di uomini sparsi in tutta la Francia idonei per combattere e che fino ad ora non sono stati provati; quindi truppe fresche, mentre gli alleati dovranno allungare all'infinito le loro linee di comunicazione.

Tutto ciò potrà far sorridere qualche «cosidetto» ben pensante che considererà questo mio ragionamento uno sforzo dialettico per giustificare una ritirata; diverso sarà il suo ragionamento, se io invece mi permetterò di garantire che questo sistema sarà il migliore per assicurare la applicazione della rappresaglia numero 2 terrestre dalla quale ci si aspettano risultati sorprendenti. Frattanto ad oriente, non ostante il recentissimo collasso romeno, tranne nell'estremo sud, ove per motivi contingenti, si è dovuto fare qualche arretramento, tutta la linea resiste gagliardamente alle iniziative sovietiche, non solo, ma l'esercito tedesco riesce a contrattaccare con risultati brillanti.

Complessivamente possiamo dire che in breve ci troveremo su due linee stabilizzate ad est ed a ovest che non faranno altro che logorare il nemico ed ad obbligarlo a svenarsi continuamente senza effetti tangibili. Fatte queste considerazioni alle quali può accedere ogni uomo onesto che non sia in malafede, veniamo ad alcune considerazioni di carattere politico che sono la conseguenza immediata dell'invasione in Francia.

Durante la guerra 1915-1918 i capi avversi erano netti con caratteri ben decisi; da una parte l'Intesa, dall'altra il Blocco degli Stati centrali; qualunque occupazione territoriale non poteva portare ad apprezzabili deviazioni di carattere spirituale, non solo, ma questa non faceva che inasprire sempre più quelle popolazioni che la dovevano sopportare; ricordiamo a questo proposito, quanto spirito di reazione suscitò nel popolo francese l'occupazione dei suoi dipartimenti del nord e come ciò acuisse lo spirito di resistenza di quelle popolazioni.

Durante il periodo «40-44» noi abbiamo assistito all'invasione prima parziale della Francia, poi alla sua invasione totale; ma ciò non dimostrerebbe nulla se parallelamente noi non avessimo assistito ad un reale processo di avvicinamento politico fra il popolo francese e quello tedesco che ha agito tanto in profondità da spingere legioni di volontari francesi a vestire la divisa tedesca ed a partire per la Germania per combattere il bolscevismo; a questo processo di iniziale solidarietà di carattere ideologico è successo un fenomeno di comprensione politica che ha trovato nel vecchio Maresciallo Pétain e nel politico Laval due sostenitori convinti. E' evidente che qui non si trattava più di sostenere ideologie generiche, ma di un processo evolutivo di tutta la mentalità francese che trovava in questi due uomini, su i cui sentimenti francesi non vi è alcun dubbio, degli assertori di un nuovo indirizzo politico che potrebbe riassumersi: solidarietà franco-germanica. Un simile indirizzo trenta anni fa non sarebbe stato assolutamente concepibile; ed è bene non dimenticare che questi uomini appartengono a correnti di carattere nazionalista di destra che non hanno niente a che vedere però con il vecchio nazionalismo gretto a tinta clericale della passata generazione.

Molti della giovane generazione hanno forse dimenticato che il Maresciallo Pétain è colui che nel momento militare più grave ha salvato la Francia da un completo disastro: 1917 anno dello sciopero militare sul fronte francese dopo la disastrosa offensiva Nivelle.

Il francese, come è noto viaggia poco all'estero, non conosce quindi il processo evolutivo del pensiero straniero che gli giunge sempre come una eco lontana e conosce meno che mai lo spirito del popolo tedesco per quanto sia il suo immediato vicino. In quattro anni di blanda occupazione, durante la quale dopo un breve periodo di caos dovuto all'invasione, il francese ed il tedesco sono stati a contatto fra di loro, hanno potuto imparare a valutarsi a vicenda ed il francese ha soprattutto potuto valutare le doti di precisione ma soprattutto di onestà del popolo tedesco; è nata così una intensa collaborazione che dal campo strettamente politico di pochi uomini è passata a quello militare e si è assistito al fenomeno nuovo nella storia francese di masse enormi di gioventù francese che parte per la Germania e va a lavorare spontaneamente nelle officine tedesche; non vi è elemento di maggiore persuasione del contatto reciproco per smantellare certe fortezze inespugnabili di pregiudizi e di luoghi comuni e per render più facile l'avvicinamento fra due popoli; e non si è mosso soltanto l'uomo francese, ma la donna francese che come noi sappiamo è la più gelosa custode delle tradizioni della vecchia Francia ed i francesi hanno imparato a lavorare in un ambiente di serenità e di onestà al di fuori degli scioperi ed in una atmosfera di serenità nella quale il governo tedesco ha avuto cura di difendere tutto ciò che era nella tradizione francese come se il francese fosse a casa sua: cucina, teatro, divertimenti, corrispondenza ecc... Non solo, su sollecitazione di Pétain, il governo tedesco ha acconsentito a rimandare una notevole cifra di prigionieri rurali in Francia, in compenso di altrettanti forniti dall'industria, per valorizzare la terra francese da tanti anni abbandonata; si assiste così in periodo di occupazione al risveglio del fenomeno di un ritorno alla terra del popolo francese di cui si era perduta la memoria; in sostanza quindi di un risveglio di potenza sotto il controllo di una nazione straniera occupante.

Il clero francese (e questo fenomeno è molto interessante e sintomatico) che era stato per il passato il più germanofobo, asseconda l'opera di Pétain. I bombardamenti indiscriminati hanno agito ad aumentare questo processo di mutua comprensione fra francesi e tedeschi. Fra una settimana circa tre quarti della Francia saranno occupati dagli invasori anglo-americani e dalle truppe di colore di De Gaulle.

Alle quali non parrà vero di far da padrone nella terra metropolitana; l'occupazione sarà come l'invasione delle cavallette; possiamo esser sicuri che fame e miseria si stenderanno sulla Francia invasa. Intanto le ultime notizie che ci giungono tanto dalla Francia del sud, come da quella del nord ci descrivono il paese in piena guerra civile. Nelle cantine di Marsiglia avvengono gli stessi processi sommari di infausta memoria che noi ricordiamo della guerra civile di Spagna e le stragi indiscriminate.

Tutti gli istinti più bassi vengono a galla; gli anglo-americani hanno tutto l'interesse che ciò avvenga, perchè questo significherà un sicuro indebolimento della Francia e noi sappiamo che soprattutto su questo elemento sperano di favorire il proprio gioco politico e già alla frontiera della Liguria e delle Alpi affluiscono i profughi dalla Francia per sfuggire alla guerra civile come all'epoca di quella di Spagna. E non si tratta soltanto di povera gente, ma di gente danarosa fornita di ricche automobili.

De Gaulle a sua volta non troverà una Francia stile 1914, ma una Francia con un altro volto e dovrà pensare che in Francia è avvenuta una rivoluzione «vera»: quella delle coscienze.

Ed ora pensiamo ai milioni di francesi che lavorano in Germania avulsi da qualunque comunicazione con la madre patria, ai milioni di mogli e di madri e di figli che non riceveranno più un centesimo, frutto dell'onesto lavoro dei loro parenti e che saranno trattati da traditori dai nuovi venuti e che saranno obbligati a lavorare nelle retrovie, come gente di colore, come sta già avvenendo nelle terre occupate del nord e noi ci daremo la chiara spiegazione della meraviglia di certi corrispondenti americani che si stupiscono della strana accoglienza dei francesi verso i liberatori. I francesi sentiranno cosa significa la occupazione del proprio territorio nazionale con le truppe di colore e ricorderanno certamente quella che i tedeschi subirono nella Ruhr. Passati i facili entusiasmi di un certo ceto comunista parigino verso i liberatori, i francesi, specialmente quelli della provincia, gente sana ed amante della propria casa, penseranno al loro «papà Pétain» ed al periodo deflazionista della occupazione tedesca e per un moto istintivo, ma irresistibile, si sentiranno spinti ancora a fianco del popolo tedesco con un nuovo sentimento di solidarietà mai sentito fino a ora, come avviene in gran parte delle terre invase in Italia.

Questo moto istintivo irresistibile è il fermento di una nuova Europa ringiovanita attraverso dure esperienze di una guerra e di una guerra civile e non saranno certo la occupazione anglo-americana nè le trame di una tradizione vaticana anti-unitaria nel senso europeo a poterlo estirpare. E' il prodotto di una nuova coscienza europea che fermenta nell'anima di milioni di combattenti e di milioni di nazionalisti al di là ed al di qua della barriera delle Alpi-Reno che l'Inghilterra e la Russia panslavista temono sopra ogni altra cosa. Siamo ormai duecento milioni di Europei che pur con mentalità diversa penano di comprenderai, sanare le loro piaghe ed agire insieme per il bene di questo vecchio continente che ha, attraverso due grandi Rivoluzioni parallele, ancora tante cose da insegnare al mondo, ad un mondo soprattutto della Steppa e del Far-West, ove si crede con dei piani quinquennali e delle costruzioni ciclopiche di aver detto l'ultima parola della civiltà.

Maurizio Bassi

L'Ambasciatore Oshima a colloquio dal Führer

Ampio esame della comune condotta di guerra - Ribbentrop presente all'incontro

Quartier Generale del Führer, 5 settembre.

Il Führer ha ricevuto ieri l'Ambasciatore Imperiale del Giappone, Oshima e lo ha intrattenuto a lungo colloquio sulle attuali questioni della comune condotta di guerra dei due Popoli. Assisteva al colloquio il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il quale aveva già avuto con l'Ambasciatore Oshima una lunga cordiale conversazione.

Esercizi di oscuramento in corso a Nuova York

Lisbona, 5 settembre.

L'Ufficio della Difesa civile di Nuova York ha fatto eseguire per la settimana in corso nuove e severe esercitazioni di oscuramento per la metropoli.

Prosegue lo sganciamento della XIX Armata

Lungo la Saone i germanici raggiungono nuove zone d'impiego a nord di Lione

Fronte francese meridionale, 5 settembre.

Le forze germaniche della Francia meridionale e sud-occidentale, proseguendo la manovra di sganciamento verso nord, hanno abbandonato la valle del Rodano, la quale immediatamente a settentrione di Lione piega verso est, per continuare i movimenti nella zona tra la Saone, da una parte, e l'Ain e il Giura dall'altra, e cercare così di congiungersi agli altri reparti della Wehrmacht che agiscono tra Nancy e Belfort.

Questo grandioso movimento, svolgentesi in terreno accidentato e per di più in regioni ove operano i dissidenti francesi, continua ad attuarsi in perfetta regolarità.

Il *D.N.B.* comunica infatti che i contingenti germanici, superando in qualche punto un'accanita resistenza, hanno raggiunto le nuove zone di impiego e sono pronti per gli ulteriori compiti. A sud di Besançon è stata avvistata una forte colonna corazzata anglo-americana in marcia verso il nord che ha evidentemente il compito di sfondare la porta Burgundica.

A nord e a nord-est di Lione si sono svolti fra il Giura meridionale e la Saone una serie di combattimenti, durante i quali granatieri e fucilieri corazzati germanici hanno respinto di nuovo sanguinosamente attacchi contro il capoluogo di Bourg-Argental ed hanno frustrato alcuni chilometri a nord di questa località un tentativo di aggiramento, disperdendo le punte nemiche.

Per quanto riguarda la zona del confine franco-italiano, verso la quale una parte delle forze della XIX Armata germanica si è diretta, attestandosi in seguito saldamente, vengono questa sera smentite le... propagandistiche notizie anglo-americane circa pretesi progressi in territorio italiano.

I passi del settore alpino e la zona di confine lungo la riviera, continuano ad essere fermamente presidiati dalle forze germaniche.

La capitale ungherese nuovamente bombardata

Budapest, 5 settembre.

Parecchie centinaia di aeroplani nemici, fortemente scortati da caccia, provenienti dal sud, hanno sorvolato stamane il territorio ungherese lanciando bombe sulla capitale e su alcune città di provincia. Si lamentano danni e vittime

Questa è la "fraternità" sovietica!

Dichiarazione di guerra della Russia alla Bulgaria

La risposta di Mosca ad un disgraziato discorso del nuovo Primo Ministro bulgaro

Berlino, 5 settembre.

Il *D.N.B.* ha da Stoccolma che, secondo l'agenzia *Tass*, il Governo sovietico ha dichiarato guerra alla Bulgaria.

Lo stesso *D.N.B.* aveva in precedenza trasmesso da Sofia che il nuovo Presidente del Consiglio bulgaro, Muraviev, ha radiodiffuso ieri sera una dichiarazione governativa.

«Il nuovo Governo — egli ha detto fra l'altro — ha riunito tutte le forze che si oppongono ad una partecipazione della Bulgaria a questa guerra mondiale. Il Governo mira a ristabilire i diritti basilari e le libertà fondamentali del Paese. Esso stabilirà la tolleranza verso tutti i cittadini bulgari, senza far differenza per ciò che concerne la religione. I diritti e le libertà costituzionali saranno ristabiliti ed un'amnistia totale ed incondizionata sarà proclamata a favore di tutti gli avversari della dittatura e a favore di tutti gli avversari di una partecipazione della Bulgaria alla guerra».

Muraviev ha comunicato in seguito che il governo è deciso a sciogliere la «Sobranje» perchè essa è la maggiore responsabile per la partecipazione alla guerra. «Nel campo della politica estera — ha proseguito il Presidente — sarà mantenuta una neutralità incondizionata. Le autorità militari tedesche e i materiali militari in Bulgaria saranno trattati in conseguenza. Se la Germania farà delle difficoltà, il nuovo Governo bulgaro romperà le relazioni con la Germania. Il Patto Tripartito non è più in vigore per la Bulgaria e quello Anti-Comintern sarà denunciato. Il Governo approva tutte le misure che saranno ritenute appropriate pel ristabilimento della pace con la Gran Bretagna e l'America. In seguito la Bulgaria si sforzerà di approfondire le relazioni con la Turchia e di ristabilire buone relazioni con tutti i Paesi vicini.

«Ma il primo desiderio del nuovo Governo sarà il ristabilimento di relazioni di piena fiducia con la nazione sorella, la Russia, relazioni che già esistevano e che saranno sviluppate in una più salda amicizia».

Come risultato di tutte queste belle parole in favore dei bolscevichi e degli anglo-americani, Muraviev ha ottenuto... la dichiarazione di guerra di Mosca. Così egli ha messo oggi il suo Paese in questa situazione: esso rimane in guerra con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, entra in guerra con la Russia, ha spezzato i rapporti di alleanza con la Germania, l'Italia ed il Giappone. E' la sorte di tutti coloro che vogliono mancare alla parola data. E' la sorte di tutti quelli che si affidano, o si propongono di affidarsi al feroce imperialismo sovietico.

I circoli politici berlinesi intanto, considerano, secondo quanto dice il *D.N.B.*, la dichiarazione di guerra dell'Unione Sovietica alla Bulgaria, segnalata da radio Mosca e confermata dal Servizio britannico d'informazioni, come molto significativa per il famoso «spirito di fraternità dell'Unione sovietica» al quale i rappresentanti del Governo bulgaro hanno creduto bene di fare una serie di allusioni nei loro recenti discorsi.

A dimostrazione del modo di agire di Mosca è, del resto, interessante anche quanto il «D.N.B.» aveva ricevuto oggi da Stoccolma. Il dispaccio diceva che Radio Mosca ha diffuso un commento della «Tass» alle dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio bulgaro. Dopo aver osservato che nel campo della politica interna bulgara si può osservare un certo progresso, l'agenzia sovietica affermava che nelle parole di Muraviev non si trovano, fino ad ora, che delle promesse, mentre è noto che, in tempo di guerra, la politica interna non è altrettanto importante quanto quella estera. «Anzi — osserva la «Tass» — nel campo della politica estera, le dichiarazioni di Muraviev non rivelano alcun progresso nei confronti della politica di Bagrianoff».

L'agenzia moscovita manifestava il dubbio che Muraviev intendesse «mantenere un'assoluta neutralità fra due contendenti che lottano per la vita o per la morte» e dichiarava esplicitamente che «se la Bulgaria vuole salvarsi, deve abbandonare la politica di neutralità e rompere le relazioni con la Germania».

«Questa, secondo Mosca, è la responsabilità che grava sull'attuale Governo. Dalla decisione dipenderà l'avvenire della Nazione bulgara.

E' per questo avvenire che, poco dopo, il Cremlino ha dichiarato guerra a Sofia!

La Nota di Molotov all'Ambasciatore bulgaro

Stoccolma, 5 settembre.

Il *D.N.B.* ha da Stoccolma che, come annunziato stasera da Radio Mosca, il Commissario agli Esteri sovietico, Molotov, ha rimesso il 5 settembre, alle 19, a nome del Governo sovietico, una nota all'Ambasciatore della Bulgaria dell'Unione Sovietica, Stamenoff, con la quale l'Unione Sovietica dichiara guerra alla Bulgaria.

In questa nota, il Governo sovietico dichiara che la Bulgaria ha appoggiato di fatto, durante tre anni, la Germania nella sua guerra contro l'Unione Sovietica.

«D'altra parte — continua il documento — visti gli avvenimenti militari e politici, la Bulgaria ha voluto approfittare dell'occasione per rompere, così come hanno fatto la Romania e la Finlandia, le sue relazioni con la Germania. Tuttavia *de facto* il Governo bulgaro continua ad intrattenere, come per il passato, relazioni con la Germania e continua anche nella politica della cosiddetta «neutralità», per rendere in tal modo servigi alla Germania. E' per questo motivo che il Governo sovietico non può considerare questa politica della Bulgaria che come una condotta di guerra effettiva nel campo della Germania contro l'Unione Sovietica».

Nella conclusione della nota è detto testualmente: «Visto questo stato di cose, il Governo sovietico non si considera in grado di continuare ad intrattenere relazioni con la Bulgaria e rompe, perciò, qualunque relazione con questo Paese, dichiarando che la Bulgaria si trova, non solo in istato di guerra con l'Unione Sovietica, ma che essa è già stata, a suo tempo, in istato di guerra con l'Unione Sovietica. D'altra parte, l'Unione Sovietica si considera da questo momento in guerra con la Bulgaria».

La rottura delle relazioni fra Ungheria e Romania

Berlino, 5 settembre.

Il «D.N.B.» apprende da fonte generalmente bene informata che sono state interrotte le relazioni tra la Romania e l'Ungheria.

Dopo l'accettazione dell'armistizio

Il calvario della Finlandia non è giunto alla fine

Stoccolma, 5 settembre.

Ieri sera il Parlamento finlandese è stato convocato in altre due sedute segrete nelle quali, come si comunica da Helsinki, è stata, fra l'altro, trattata la questione della delegazione da inviare a Mosca.

Dopo due sedute è stato redatto il seguente comunicato: «Nella seduta segreta tenuta nel Parlamento la sera di lunedì, il Primo Ministro Hackzell ha fatto alcune dichiarazioni che completano quelle di sabato, circa i provvedimenti presi in vista della trattative di pace. Dopo che questa proposta ai sensi del regolamento è stata presentata ad una nuova seduta, il Parlamento ha espresso al Governo un voto di fiducia alla unanimità ed è passato all'ordine del giorno».

Sempre da Helsinki si apprende, poi, che nonostante la tregua convenuta tra le Legazioni di Finlandia e dell'Unione sovietica a Stoccolma i sovietici hanno continuato il fuoco sul fronte finlandese fino a stamane.

L'Agenzia telegrafica svedese pubblica, anzi, a questo riguardo, il seguente comunicato ufficiale emanato ad Helsinki:

«Le nostre truppe hanno cessato completamente le ostilità il 4 settembre alle ore 7. Nella maggior parte dei settori del fronte i sovietici hanno continuato il fuoco dell'artiglieria, mentre la fanteria eseguiva movimenti non accertati. In taluni punti del fronte, gruppi di ufficiali finnici si sono recati dai comandanti sovietici per protestare contro la continuazione del fuoco contraria all'accordo. Il 5 settembre, alle ore 8, i sovietici hanno cessato le ostilità in tutti i settori del fronte».

I corrispondenti da Helsinki sono unanimi nel riconoscere che i recentissimi avvenimenti non hanno avuto nessuna eco di gioia.

Osservazioni analoghe fanno anche i giornali finnici i quali ricordano che «un armistizio non è identico ad una pace». Il quotidiano *Hufvudstadsbladet* scrive: «Il nostro calvario non è certo giunto alla fine».

L'esercito finlandese resta mobilitato

Berlino, 5 settembre.

Il «D.N.B.» ha da Berna che l'«United Press» apprende da Helsinki che il popolo finlandese non cela la sua inquietudine in merito all'incertezza del suo avvenire. Malgrado la cessazione delle ostilità, l'esercito finlandese rimane mobilitato. Per il momento, si considera come improbabile una smobilitazione su vasta scala. I soldati saranno autorizzati a tornare a casa solamente dopo la firma dell'armistizio con la Russia.

La Svezia assume la tutela degli interessi tedeschi in Finlandia

Stoccolma, 5 settembre.

L'agenzia «TT» comunica ed il «D.N.B.» trasmette che la Svezia è stata pregata ufficialmente dai Governi di Helsinki e di Berlino di assumere la protezione degli interessi finlandesi in Germania e degli interessi tedeschi in Finlandia.

La stessa Agenzia aggiunge che la Svezia si era già assunta di fatto questa protezione, benchè non fossero state prese decisioni ufficiali in proposito. Dette decisioni sono riservate al Consiglio dei Ministri.

Continua la pressione dell'ala sinistra anglo-canadese

Violente lotte tra la Schelda e la Deyle e lungo la linea della Mosa

Fronte francese occidentale, 5 settembre.

Una divisione celere anglo-canadese partita dalle zone di Lilla e di Tournai ha attraversato Bruxelles in direzione di Anversa ed ha raggiunto il corso inferiore della Schelda presso quest'ultima città. Le formazioni di sicurezza germaniche sono attestate in questa zona sul canale Alberto.

A sud di Anversa una formazione anglo-canadese probabilmente appartenente alla stessa divisione celere è stata sbaragliata dal fuoco difensivo dell'artiglieria germanica.

Altre forze della II Armata britannica, partite dalla zona di Arras, dopo aver sferrato vani attacchi verso il nord, si sono spinte ulteriormente verso est. Dopo violenti attacchi di bombardieri anglo-americani contro gli sbarramenti stradali della zona di Bruxelles, poderose forze corazzate nemiche hanno sfondato le linee di sicurezza germaniche e sono avanzate verso nord, piegando lungo il corso inferiore e medio della Schelda. Contemporaneamente formazioni corazzate si sono spinte verso la Deyle. In tutta la regione tra la Schelda e la Deyle si sono accesi accaniti combattimenti.

Più a sud un cuneo corazzato americano si è avanzato fino a Lovanio, mentre il grosso di questo gruppo d'assalto statunitense si mantiene tuttora nella zona Mons-Charleroi.

Per il resto, la linea della Mosa da Dinan fino a sud di Sedan, è tenuta dalle truppe germaniche.

In punti isolati esigue formazioni corazzate americane hanno potuto portarsi sulla sponda orientale della Mosa, ma sono state ricacciate in contrattacco o contenute in modo così efficace che non hanno potuto dilagare ulteriormente. Solamente nella zona di Charleville si sono svolti grandi combattimenti sulla riva orientale del fiume. Un'altra infiltrazione tentata dagli americani nella linea della Mosa nei pressi di Monthermé, fra Charleville e Givet, con l'ausilio di carri armati anfibi è stata sventata da granatieri corazzati germanici.

Ad oriente di Verdun non si sono svolti che scontri di minima importanza con elementi esploranti statunitensi.

Nel settore del Passo di Calais le truppe germaniche hanno opposto anche ieri un'efficace resistenza sul fiume Canches e sulla sponda meridionale del Lis. Forti attacchi nemici sono falliti nei pressi di Hesdin, ad occidente di Saint Paul e nei dintorni di Lillers, La Bassé ed Hedin. Le formazioni canadesi e polacche operanti in questo settore hanno subìto perdite rilevanti.

Sulla costa della Manica, frattanto, è aumentata la pressione canadese contro la regione di Le Havre. Gli inviti alla capitolazione sono stati respinti dalla guarnigione germanica. Allo scopo di risparmiare la popolazione civile francese dai pericoli dell'imminente lotta il presidio tedesco aveva proposto di lasciare uscire dalla zona 50 mila civili francesi, ma il nemico si è rifiutato di aderire alla umana richiesta germanica.

In Bretagna i combattimenti si sono limitati al settore di Brest, mentre dalle rimanenti fortezze non vengono segnalate che azioni di artiglieria ed operazioni di elementi esploranti di minima importanza.

La zona di Brest continua ad essere sottoposta ad un incessante fuoco da terra e dal mare. L'impiego dell'aviazione da bombardamento e da battaglia da parte degli americani è stato invece molto ridotto a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche. Le divisioni statunitensi, con appoggio di poderose forze corazzate, hanno sferrato un altro attacco concentrato e generale senza tuttavia conseguire lo sperato successo. La maggior parte degli assalti sono stati bloccati dal fuoco di interdizione delle batterie pesanti germaniche, mentre altre azioni delle formazioni corazzate americane sono stati frustrati da formazioni mobili della Wehrmacht.

Dopo il rifiuto o la mancata risposta alle intimazioni di resa rivolte dagli statunitensi al comandante della fortezza di Brest, il noto generale dei paracadutisti Ramcke, l'avversario ha cercato di intavolare trattative di capitolazione coi presidi di singole opere fortificate. Anche questi inviti sono però stati respinti. La violenta difesa dai successivi attacchi notturni hanno costituito la risposta delle truppe germaniche.

Dopo tre giorni di pausa

Riprende il fuoco dei «V 1»

Nuova azione di fuoco dei grossi calibri tedeschi

Berlino, 5 settembre.

Negli ambienti autorizzati di Berlino si attira l'attenzione sulla ripresa dei bombardamenti sull'Inghilterra meridionale per mezzo dei «V 1». Dopo tre giorni di pausa, la ripresa dell'attività delle «bombe volanti» delude le speranze del nemico il quale riteneva che il bombardamento a grande distanza degli obiettivi militari dell'Inghilterra e di Londra fosse cessato. Non vengono forniti particolari sul grado di sviluppo tecnico delle nuove «bombe volanti» nè sulla loro portata, ma si dichiara a Berlino che il capitolo delle armi segrete tedesche non è affatto chiuso.

Anche nel pomeriggio di ieri le batterie pesanti a lunga gittata della Marina da guerra germanica hanno cannoneggiato obiettivi della costa meridionale dell'Inghilterra. In precedenza, sette salve erano state dirette contro un vapore navigante in vicinanza della costa inglese.

Il cannoneggiamento ha avuto inizio verso le ore 14, quando le batterie «Todt» e «Lindemann» hanno bersagliato le zone di Dover e di Deal, come pure baraccamenti e postazioni di artiglieria presso St. Margret. Le batterie a lunga portata britanniche hanno risposto al fuoco.

Il col. Baylon nominato Capo di S.M. dell'Aeronautica

Quartier Generale, 5 sett.

Con decreto in corso, il ten. col. dell'Aeronautica, ruolo naviganti, Giuseppe Baylon, è stato incaricato delle funzioni di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica repubblicana, ed il ten. col. Remo Cadringer è stato incaricato delle funzioni di sotto-Capo di Stato Maggiore.

Tribunali speciali a Bucarest presieduti da ebrei

giudicano i fedeli di Antonescu

Berlino, 5 settembre.

A Bucarest sono stati improvvisati dei tribunali davanti ai quali vengono giudicati i fedeli di Antonescu e della sua politica.

Su questo fatto è pervenuta alla Wilhelmstrasse una relazione da fonte diplomatica, nella quale si descrive la creazione di un simile tribunale in un quartiere di Bucarest. Da presidenti fungono degli ebrei.

Il morale a Bucarest è assai basso, soprattutto dopo che i soldati romeni disarmati, come pure numerosi civili, sono stati deportati in Russia.

I sovietici rigettati in contrattacco sulla sponda orientale del Narev

92 carri nemici inchiodati sul terreno della battaglia - L'offensiva dei corazzati russi su Varsavia si è esaurita senza alcun risultato

Fronte Orientale, 5 settembre

Sui valichi di confine ungaro-romeno la pressione nemica continua ininterrotta e violenti combattimenti si sono accesi attorno al conteso passo di Oituz che i sovietici erano riusciti a superare spingendosi, con l'ausilio di truppe alpine, sino a Bereczek dove una feroce battaglia si è accesa contro ingenti forze nemiche che avevano accerchiato un reparto germanico. Il pronto intervento di granatieri corazzati tedeschi ha, però, ricacciato l'avversario da Bereczek e liberato le formazioni germaniche isolate.

Un reparto romeno, con gli effettivi pari a quelli di un reggimento, lanciato dai russi all'attacco verso la cima di Szekler, è stato sbaragliato e decimato in contrattacco e solo esigui resti hanno potuto salvarsi con la fuga.

Nella zona della Vistola, sulle teste di ponte di Baranow e di Opatow, attacchi tedeschi si sono conclusi con un completo successo dei germanici che hanno ulteriormente guadagnato terreno, mentre nei boschi di Lagow importanti forze nemiche sono state circondate ed è in corso il loro annientamento.

A nord-est di Varsavia, dopo l'intenso martellamento delle posizioni d'apprestamento nemiche da parte dell'artiglieria e dell'aviazione germanica, i bolscevichi non sono stati ieri in grado di continuare i loro attacchi.

Fra il Bug ed il Narev, invece, i sovietici, portate in linea grosse formazioni corazzate e numerose divisioni di fucilieri, hanno continuato i loro accaniti tentativi di sfondamento. Raggiunto, dopo ore di accanita lotta il Narev, avanguardie nemiche riuscivano a varcare il fiume, ma la reazione violenta dei germanici si abbatteva sulle truppe sovietiche di rincalzo che tentavano il traghetto, decimandole e costringendo i pochi resti delle forze sovietiche avanzate a far ritorno sulla sponda orientale del Narev.

Nel corso di queste operazioni la Wehrmacht, in collaborazione con l'aviazione, ha distrutto ben 92 carri armati russi.

Sul fronte degli Stati Baltici il Comando russo continua ad effettuare concentramenti di forze in preparazione della ultima offensiva presso Mitau, Bauschke e Modohn. A sud del lago di Virz una testa di ponte che il nemico era riuscito a costituire sul fiume Embach è stata attaccata e tutte le forze sovietiche che avevano passato il fiume sono state annientate. Infine, nelle foreste di Dorpat un attacco combinato di granatieri e forze corazzate ha portato alla riconquista di una vasta zona ed all'annientamento di reparti nemici.

La lotta sul versante adriatico

60 carri armati distrutti da un reggimento di paracadutisti

Un incrociatore nemico più volte colpito in pieno al largo di Rimini

Fronte italiano, 5 settembre.

Nel settore adriatico il nemico ha rinnovato ieri i suoi tentativi miranti ad ottenere uno sfondamento verso la pianura padana, mettendo in linea forze di fanteria ed unità blindate estremamente potenti ed appoggiate da numerose formazioni di aerei.

L'8ª Armata ha subìto perdite sanguinosissime e nella valle del Conca le sue punte più avanzate attorno a Macciano hanno dovuto subire il peso dei contrattacchi germanici che lo stesso comunicato avversario definisce violentissimi parlando di una difesa accanita.

Dalla regione di Clemente il nemico ha sviluppato poderosi cunei blindati in direzione ovest e nord-ovest realizzando, in un primo tempo, dopo combattimenti accaniti, un certo guadagno di terreno, ma nella serata truppe di riserva tedesche sono state impegnate in questo settore in contrattacchi che hanno contenuto la pressione avversaria.

Nel settore di un reggimento di paracadutisti il nemico ha attaccato con una delle sue migliori divisioni di fanteria canadese e con circa 150 carri armati, ma i paracadutisti, malgrado quest'enorme superiorità e malgrado fossero impegnati anche alle spalle, da gruppi nemici, che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee, hanno tenuto validamente le posizioni distruggendo 60 dei carri armati nemici attaccanti.

Le forze navali britanniche che nel pomeriggio del 4 settembre hanno bombardato il porto di Rimini, sono state prese sotto il fuoco di una batteria da marina tedesca che ha piazzato numerosi colpi in pieno a un incrociatore leggero.

Menzogne nemiche sui fronti italiani

La Radio Repubblicana ha trasmesso la seguente nota:

Da tre giorni, con la tipica tattica del rimbalzo, le stazioni radiofoniche nemiche vanno diffondendo notizie cervellotiche sulla situazione militare lungo i confini nord-occidentali d'Italia.

Ha cominciato Radio Londra annunciando la conquista di Ventimiglia e Radio Bari ha colto al volo la notizia, modificandola a suo modo, e affermando che gli anglo-americani avanzano nella pianura verso Ticino, mentre Radio New York faceva eco traducendo nella netta misura di dodici chilometri l'avanzata fra le Alpi verso Torino. Radio Londra rientrava in ballo, precisando che le truppe anglo-americane avevano avanzato di 12 km. dopo la conquista di Ventimiglia. Infine, la notizia ha rimbalzato sull'agenzia degollista *Afi*.

Tale ridda di notizie circa la pretesa irruzione oltre i confine d'Italia, fa il paio con le affermazioni, altrettanto avventate, circa la fantastica rottura di una altrettanto pretesa linea dei Goti.

Di vero per quanto concerne il fronte italiano c'è soltanto che si sta combattendo sulle posizioni difensive create dai germanici in profondità e che, nell'alterna sorte dei combattimenti, alcune posizioni sono state perdute e altre tenute o riprese in contrattacco.

Di sfondamento, come del resto i bollettini ufficiali germanici hanno ripetutamente avvertito, non è neppure il caso di parlare.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 5 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Francia settentrionale le nostre truppe resistono tenacemente a poderose formazioni nemiche che ieri hanno potuto compiere profonde infiltrazioni. I combattimenti si sono estesi alla zona di Anversa e di Bruxelles ed aumentano continuamente di violenza.

La scorsa notte Londra è stata nuovamente sottoposta al fuoco dei «V. 1».

Artiglierie pesanti a lunga gittata della Marina da guerra hanno nuovamente cannoneggiato città portuali dell'Inghilterra meridionale, baraccamenti e postazioni di artiglieria, ottenendo buoni risultati.

Nelle Ardenne sono stati frustrati tentativi del nemico di attraversare la Mosa. A nord di Charleville forze nemiche che avevano passato la Mosa sono state ricacciate in contrattacco.

Nella valle della [illegible] procedono metodicamente i movimenti germanici nonostante la pressione nemica.

Attorno a Brest si è combattuto anche ieri accanitamente. Il nostro presidio ha respinto nuovamente tutti gli attacchi sferrati dal nemico col poderoso appoggio dell'artiglieria, di carri armati e di forze aeree.

In Italia le nostre truppe hanno frustrato tutti gli attacchi dell'avversario nel settore costiero adriatico dove infiltrazioni locali sono state arginate in contrattacco. Negli ultimi 5 giorni di grandi combattimenti in questa zona sono stati distrutti oltre 200 carri armati.

Nella parte sud-orientale della Transilvania continuano i duri combattimenti offensivi e difensivi. Nei Carpazi selvosi truppe ungheresi hanno avuto parte eminente nella riuscita difesa da parecchi attacchi sovietici. Nella testa di ponte della Vistola a sud-ovest di Baranov riusciti attacchi durati parecchi giorni hanno permesso di raccorciare il fronte nonostante la tenace resistenza nemica.

Fra il Bug e il Narev i sovietici hanno gettato altre formazioni nella battaglia. I violenti attacchi nemici sono stati arginati all'interno delle nostre posizioni con contrattacchi e dopo la distruzione di 74 carri armati. In Estonia fra il lago di Virz e Dorpat sono stati annientati gruppi sovietici che avevano attraversato l'Embach. Presso Dorpat in aspri combattimenti fra i boschi le nostre truppe hanno ricacciato i bolscevichi verso il sud.

Nel tentativo d'attacco compiuto da aerosiluranti sovietici su un convoglio tedesco nel settore marittimo ad occidente di Libau nostri aerei da battaglia hanno abbattuto 8 apparecchi nemici.

La scorsa notte aerei nemici isolati hanno sganciato bombe su Karlsruhe.

[illegible]me e vendette nella Francia occupata dagli alleati

Appelli ad Eisenhower perchè liberi i francesi dai... maquisards

L'invasione dei franchi svalutati ancor più pericolosa dell'invasione militare

Stoccolma, 5 settembre.

Le notizie provenienti dai territori francesi evacuati dalle truppe germaniche confermano che, mentre i paesi e le città sono in preda a gravi disordini, il terrore politico e la penuria di viveri si fanno sentire in modo sempre più pauroso.

A Parigi la maggior parte dei ristoranti e dei negozi di generi alimentari è tuttora chiusa.

La carne non si vende quasi mai, per contro i prezzi sono spaventosamente elevati. Birra, burro, lardo e pesce sono quasi completamente scomparsi.

I membri dei vari partiti, in lotta fra di loro, danno luogo a sanguinose risse e sovente a vere e proprie battaglie.

Frattanto le Autorità degolliste hanno iniziato la loro attività con arresti in massa fra gli aderenti di Vichy.

In merito al terrore politico in Francia, la *Tribune de Genève* riferisce da Parigi che le seguenti personalità sarebbero state arrestate: Breart de Boissanger, governatore della Banca di Francia; Villard, sottosegretario della Banca di Francia; Ardent, direttore del Consiglio bancario della Société Générale; Devries, presidente del Consiglio di Stato francese; Corvisier, membro della Corte di Cassazione francese; Charles Henry Legrand, avvocato; Jardek, ex-segretario generale di Pétain; Heribault, direttore della Lotteria di Stato.

Nel frattempo anche Xavier Vallat e Permentier, ex-deputati e membri del Governo di Laval sono stati arrestati. Lo scrittore Drieu La Rochelle ha tentato di avvelenarsi con del veronal, nel momento in cui si procedeva al suo arresto.

Il Prefetto e Segretario generale del Dipartimento dello Herault è stato condannato a morte. Secondo la *Tribune de Genève* il numero degli uomini politici antidegollisti arrestati è salito finora a 6000.

Nei paesi e città della Francia sud-occidentale e meridionale, dove il posto delle autorità degolliste funzionano i vari Comitati o Soviet o capi dei «maquisards», la situazione è ancora peggiore. Secondo quanto comunicano i circoli militari di Gibilterra, numerosi «S.O.S.» sono stati rivolti ad Eisenhower per ottenere la liberazione dai comunisti «maquisards». Si richiede ansiosamente l'invio immediato delle truppe regolari alleate, allo scopo di assicurare l'ordine che manca dal momento in cui i tedeschi sono partiti.

I comunisti hanno introdotto i soviet locali in villaggi dell'Alta Savoia. Tutta la proprietà è stata confiscata ed i proprietari [illegible] stati uccisi. Il Quartier Generale di Eisenhower, si dice, è convinto che truppe regolari anglo-americane debbano essere inviate al più presto per mettere fine alla rivolta ed ai saccheggi che avvengono in questa zona.

Nei circoli vicini a De Gaulle, invece, si spera sempre ancora in un accordo pacifico e si fa appello al senso comune dei «maquisards». I risultati, però, sono scarsissimi.

Infine si apprende che un'altra grave e rovinosa invasione sta per verificarsi nella Francia occupata dalle truppe americane. La responsabilità per le banconote francesi stampate in America e lanciate in quantità eccezionale sul mercato francese, banconote per le quali non esiste copertura di sorta, viene in definitiva accollata a De Gaulle e ai suoi collaboratori.

Secondo il giudizio di competenti circoli economici questa inflazione svaluterà il franco, in modo da eguagliare se non superare gli effetti dell'inflazione raggiunti in Germania nel 1923. Con metodi di questo genere la rovina, già effettuata, dei ceti medi del popolo si avvia verso la catastrofe. La medesima catastrofe minaccia le classi medie ed avrà per conseguenza definitiva la miseria di molte generazioni.

si sono resi colpevoli di altre numerose violazioni delle convenzioni di Ginevra.

Il 4 agosto velivoli anglo-americani hanno attaccato due aerei germanici del soccorso marittimo sul lago di Selent, nell'Holstein, uccidendo un aviere della sanità militare. Il 7 agosto altri velivoli anglo-americani mitragliavano tre autocarri carichi di profughi francesi presso Jeeu du Bois, uccidendone 18 e ferendone 10. Il giorno dopo aerei anglo-americani mitragliavano un treno tedesco fermo nella stazione di Tours, uccidendo 41 feriti, ed il 10 agosto rinnovavano i loro attacchi colpendo un treno-ospedale nella stazione di Pfaffenhofen, in Lorena; distruggevano presso Larissa, in Grecia, 4 automezzi della Croce Rossa, facendo numerosi sanitari e sulla linea Belgrado-Nisch, bombardavano un treno ospedale tedesco.

Il 14 agosto, nel porto di Venezia, veniva attaccata la nave ospedale tedesca «Freiburg» causando numerosi [illegible] e feriti.

Nel corso di un attacco contro l'ospedale militare di Santa Maria Nuova presso Firenze, il 21 agosto [illegible] stati uccisi 3 soldati di sanità e 20 altri feriti e il 24 agosto un altro attacco contro l'ospedale civile di Sant'Orsola a Bologna feriva e uccideva numerosi degenti.

Il nuovo Governo dello Stato slovacco

Presburgo, 5 settembre.

Il *D.N.B.* trasmette che la radio slovacca ha comunicato oggi pomeriggio che il Presidente dello Stato slovacco, dott. Tiso, ha accettato le dimissioni del Governo Tuka ed ha nominato il seguente nuovo Gabinetto: Presidente del Consiglio: dott. *Stephan Tiso*, che è anche Presidente della Corte d'Appello di Presburgo ed ha assunto l'«interim» dei Ministeri degli Esteri e della Giustizia; Ministro degli Interni: *Alexandre Mach*; Ministro della Difesa nazionale: *Stephan Hussik*; Ministro delle Finanze, dott. *Pruzinsky*; Ministro dell'Istruzione: dottor *Alader Kocis*; Segretario generale del Partito popolare slovacco e Ministro dell'Economia: dott. *Medricky*; Ministro delle Comunicazioni e dei Lavori pubblici *Ludwig*, che è anche Segretario generale della Corporazione dei funzionari dello Stato e dei funzionari pubblici.

Sono, pertanto, usciti dal Governo: il Presidente del Consiglio, dott. Tuka; il Ministro della Difesa, gen. Catlos; il Ministro della Giustizia, Fritz, ed il Ministro delle Comunicazioni, Stano.

Quel che accadde a Varsavia

Il «tragico enigma» del polacco Sosnkovsky

Stoccolma, 5 settembre.

L'Agenzia britannica d'informazioni diffonde un ordine del giorno del comandante in capo degli eserciti polacchi, gen. Sosnkovsky, nel quale questi, rivolgendosi all'esercito polacco dell'interno, precisa che la popolazione di Varsavia è stata lasciata alla propria sorte e abbandonata.

«Questo fatto — afferma il generale — è un enigma terribile e tragico che i polacchi stessi non sono in grado di risolvere, soprattutto considerando la forza degli alleati».

Sosnkovsky spiega, inoltre, che la perdita di 27 aeroplani «alleati» in un mese su Varsavia non rappresenta che poca cosa per l'aviazione «alleata». Questa perdita del 15 per cento di apparecchi e di personale «alleato» impiegati per la protezione di Varsavia è da paragonare a quella «superiore al 40 per cento» dell'aviazione polacca impegnata nella battaglia per la Gran Bretagna.

Venticinque miliardi di yen stanziati a Tokio per la guerra

Tokio, 5 settembre.

La Dieta straordinaria giapponese, riunitasi questa mattina, ha approvato all'unanimità vari e importanti ritocchi al bilancio generale di guerra. Questi ritocchi hanno lo scopo — ha informato l'agenzia *Domei* — di rinforzare la struttura dell'economia bellica che sola può condurre il Paese alla vittoria. Intanto sono stati stanziati 25 miliardi di yen per spese straordinarie di carattere bellico.

Ferocia di marinai americani contro i naufraghi di un veliero

Tokio, 5 settembre.

Un piccolo veliero che trasportava dei civili fuggiaschi da Saipan, è stato affondato da un sottomarino americano. Oltre all'equipaggio si trovavano a bordo 77 persone, in gran parte donne e bambini. Mentre i disgraziati tentavano di salvarsi a bordo di una scialuppa i marinai americani del sommergibile presero a sparare con mitragliatrici e rivoltelle contro i naufraghi. Si sono salvati il capitano, quattro marinai e due donne.

Nave ospedale tedesca ripetutamente attaccata da aerei sovietici

Berlino, 5 settembre.

Verso le 15 di ieri aeroplani sovietici hanno bombardato e mitragliato a più riprese la nave-ospedale germanica *Berlin* che si trovava nel Baltico, a nord-ovest di Windau.

La stessa nave è già stata più volte attaccata dalle forze sovietiche le quali, com'è noto, non si attengono alla Convenzione di Ginevra per la tutela della Croce Rossa.

NELL'ITALIA INVASA

I cattolici comunisti si costituiscono in partito

Altri funzionari destituiti

Tangeri, 5 settembre.

Nel caleidoscopio politico dell'Italia invasa deve registrarsi oggi la nascita di un nuovo partito, che assumerà il nome di partito della sinistra cristiana. Esso non è che la trasformazione del movimento dei cattolici comunisti, e sarebbe interessante conoscere come i suoi aderenti conciliino queste due qualifiche, che lo stesso Pontefice, nel suo ultimo discorso ha definito assolutamente inconciliabili.

Il *Notiziario delle Nazioni Unite* informa, poi, che il presidente del Consiglio di Stato, Santi Romano, e Gino Gasperini, presidente della Corte dei Conti, [illegible] stati sospesi dal loro ufficio, in attesa del giudizio della Commissione di epurazione. Lo stesso provvedimento è stato preso nei confronti del direttore generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito del Ministero delle Comunicazioni, Pietro Strumbolo, e del capo servizio delle Poste e Telegrafi, Annibale Parisi.

Trasporti e istituti sanitari attaccati da aerei nemici

Tangeri, 5 settembre.

Oltre ai criminosi attacchi a volo radente effettuati da velivoli anglo-americani contro colonne di autoambulanze germaniche addette allo sgombero dei feriti giacenti negli ospedali di Elbeo e Bernay, nel corso dei quali innumerevoli feriti gravi tedeschi, inglesi e [illegible]americani hanno trovato [illegible] nelle autoambulanze [illegible] anglo-america[illegible] di agosto [illegible]

CRONACA CITTADINA

Una opportuna precisazione

Non debbono esistere ricoveri "privati"

Nei rifugi dovranno venire ospitati, fino al limite della capienza, anche i passanti sorpresi dall'allarme nelle vicinanze

Il Comitato Provinciale di P.A.A. comunica:

All'ingresso di molti edifici di private abitazioni sono stati affissi cartelli coll'avvertimento che il ricovero della casa è PRIVATO e che pertanto n'è inibito l'accesso al pubblico.

Come s'è già più volte avvertito i ricoveri casalinghi, pure essendo destinati in particolar modo agli inquilini dello stabile, a cui spetta quindi la precedenza, debbono ospitare, fino al limite massimo della capienza, anche i passanti sorpresi dall'allarme nelle vicinanze.

E' ovvio che tale obbligo vale anche per i ricoveri finanziati dagli inquilini.

Norma generale per qualsiasi ricovero è che NESSUN POSTO-RICOVERO DEVE ESSERE LASCIATO INUTILIZZATO QUANDO VI SONO PERSONE DA RICOVERARE. E' UN PRINCIPIO DI SOLIDARIETA' UMANA SUL QUALE NON VI DEVE ESSERE ALCUNA TRASGRESSIONE.

I capi-fabbricati dovranno vigilare sulla rigorosa applicazione delle norme suddette e si accerteranno che il portone della casa sia aperto al segnale dell'allarme.

Adeguate sanzioni saranno prese a carico degli inadempienti.

Il comunicato del Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea giunge quanto mai opportuno. Da[illegible] una prima precisazione in me[illegible]rito, durante i successivi allarmi, non tutti si attennero alle disposizioni impartite e perciò continuarono ad assistere al ripetersi dello spettacolo di portoni chiusi sulla faccia dei passanti che, al suono delle sirene, cercavano rifugio al più vicino ricovero.

E' tempo ormai che nessun "privilegio" esista ancora per chi, fortunato possessore di ottime e sicure cantine, vuol di queste servirsene comodamente, mal sopportando la presenza di estranei, e egoisticamente beandosi di uno spazio che non gli appartiene, anche se di sua proprietà, perchè è un preciso dovere, durante l'infuriare dell'ira nemica sulle nostre case, concedere aiuto a quanti chiedono di essere ricoverati per mettere in salvo la propria esistenza.

Qualsiasi rifugio, dunque, deve rimanere aperto, sino al limite massimo della capienza, ai passanti. Ripetiamo: qualsiasi rifugio, quando in esso esista ancora un posto disponibile.

Sta ora ai capi-fabbricato vigilare attentamente perchè la disposizione impartita venga fatta rispettare e sia applicata integralmente, evitando qualsiasi trasgressione.

Le autorità hanno stabilito adeguate sanzioni a carico degli inadempienti. Bisogna, però, perchè la disposizione non rimanga, come purtroppo altre volte è accaduto, lettera morta, oltre all'opera di controllo dei capi-fabbricati, che sia rafforzata, da parte degli organi preposti a tale compito, la sorveglianza e vengano colpiti esemplarmente coloro che ancora intendessero sottrarsi a un così elementare ed umano dovere.

«Parliamo ancora dei ferrovieri»

Una precisazione del Capo Compartimento

Dal Capo Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato, ingegnere De Simone, riceviamo, in risposta ad un nostro corsivo pubblicato domenica scorsa, riguardante le condizioni economiche del personale ferroviario, la seguente lettera:

«*In relazione all'articolo apparso sull'edizione di domenica 3 corrente di codesto giornale, dal titolo "Parliamo ancora dei ferrovieri", ritengo doveroso far presente che le condizioni degli agenti ferroviari, specie negli attuali difficili momenti, sono attentamente seguite da questa Amministrazione, che non manca di fare tutto quanto possibile per venire incontro alle loro giuste aspirazioni.*

Circa quanto viene rappresentato nell'articolo su citato, partecipo che le qualificazioni di fine esercizio [illegible] del personale sono già state concretate e si trovano in corso di pagamento.

Per l'applicazione della disposizione che annulla ai ferrovieri che ora fruiscono del trattamento [illegible] per lavoratori addetti a lavori pesanti, al trattamento previsto per i lavoratori addetti a lavori pesantissimi, informo che in base alle norme ora pervenute al riguardo, si è iniziata la distribuzione delle relative tessere.

Comunico inoltre che presso le superiori sedi sono in studio provvedimenti atti a migliorare sensibilmente le condizioni economiche del personale.

Anche le mense e gli spacci aziendali presso gli impianti ferroviari sono in aumento ed in corso di perfezionamento».

Siamo lieti che le aspirazioni dei ferrovieri, da noi segnalate, trovino il giusto riconoscimento delle competenti autorità. Ci auguriamo che le promesse così autorevolmente confermate diventino al più presto dei fatti compiuti.

Esami ed iscrizioni nelle scuole elementari

Per disposizione del Provveditorato agli Studi nella Provincia di Torino gli esami nelle scuole dell'ordine elementare avranno luogo nei giorni dal 18 al 30 settembre corr. presso le singole scuole. Le iscrizioni alle lezioni avranno inizio, salvo ulteriori ordini, il 2 ottobre p. v.

Due donne perdono la giacca in un tram troppo affollato

Siamo su di un tram che percorre via Nizza. La vettura è affollata fino all'inverosimile. Alla fermata di corso Dante una signora si affanna per avvicinarsi alla porta d'uscita. E' un'impresa tutt'altro che facile, che le costa un minuto o due di tempo. Ha con sè una borsa tra le cui maniglie ha deposto la giacca del suo "completo"; ed è proprio la borsa che le procura le maggiori difficoltà. Finalmente però, come Dio vuole, riesce a metter piede a terra, esausta e sudata. Ma ecco, quando gli crede di essere finalmente libera, s'accorge che sulla borsa la giacca non c'è più. Si mette ad urlare: «La mia giacca, la mia giacca». Il tram, che stava già per ripartire, riapre la porta anteriore ed il fattorino, gridando con voce concitata alcune parole che la signora non afferra bene, glie la getta giù.

Il tram riparte. La signora ha già collocato l'indumento al posto di prima, quando, chissà perchè, guarda meglio, e si accorge che non è roba sua. Non sa che fare. Se ne va a casa con la giacca cambiata. A casa cerca nelle tasche e trova due tessere intestate alla prof. Andreina Marabotto, evidentemente legittima proprietaria dell'indumento che il fattorino le ha gettato in cambio del suo. Nella sua testa vortica tutta una ridda di interrogativi ai quali anche il lettore può divertirsi a cercare di rispondere. La giacca della signora è stata rubata? E come il fattorino è venuto in possesso di quella della professoressa? Si tratterà di un semplice scambio e la professoressa avrà attualmente anche lei una giacca non sua? Naturalmente l'ignota signora (che trovandosi la propria avventura piuttosto ridicola ci ha pregato di lasciarle mantenere l'incognito) si augura con tutte le sue speranze proprio all'ultima ipotesi, e spera che la prof. Marabotto, al richiamo che con questo nostro scritto le rivolgiamo, si presenti con la giacca non sua. In tutti i casi la professoressa troverà presso i nostri uffici della cronaca l'indumento perduto ed i documenti, se proprio non ha l'altra giacca, si spera almeno che possa fornire qualche indicazione.

Voci della città

● **Un rifugio chiuso.** Al capolinea della linea n. 14, quindi in luogo, in caso di allarme aereo, è quello delle guardie municipali. Come mai, contrariamente alle precise disposizioni — scrive un lettore — impartite dalla Prefettura, detto rifugio, in caso di allarme rimane ermeticamente chiuso, inaccessibile?

● **Si possono allevare i polli in... famiglia?** A più riprese la domanda ci vien fatta da nostri lettori. E' stato detto e ridetto che l'allevamento familiare degli animali da cortile non solamente è tollerato ma sono stati anzi incitati i cittadini a farlo per contribuire al fabbisogno carneo. Bisogna però mantenere entro certi limiti: tenere polli e conigli nei cortili, in terrazzi, non in casa e questo per evidenti ragioni di igiene. Quel nostro lettore che teneva conigli nella sua stanza e precisamente sotto il letto poteva sperare che il padrone di casa gli dicesse grazie? No di certo. Occorre ribadire il concetto che al disopra di ogni impellente necessità sta l'igiene e non per se soli, ma per tutti. Allevare animali da cortile sta bene, ma tenerli in stie, in gabbie, cercare il proprio tornaconto ma evitare di [illegible] noia ai vicini, di creare loro imbarazzi di sorta. Solo così si è in regola.

● **«Il caso curioso»** pubblicato il 3 corr. ci ha procurato un chiarimento dell'amministratrice della casa di via S. Domenico 7, quella casa nella quale i [illegible] del quarto piano avevano tinteggiato di loro iniziativa i muri esterni del cortile. Le proteste elevate contro i volenterosi lavoratori — spiega l'amministratrice — erano originate dal fatto che gli improvvisati imbianchini non avevano saputo imitare la tinta preesistente. In una casa di molti inquilini vi sono inevitabili beghe fra gli stessi. Quelli che abitano ai piani inferiori lamentavano che gli altri del 4.o piano stando sul ballatoio in permanenza controllavano — essi dicono — ogni loro movimento. L'amministratrice si è trovata allora costretta non ad inibire a quelli del 4.o piano di prendere il fresco alla sera sul ballatoio, ma di non starvi tutto il santo giorno e di lasciar libero il passaggio.

«Lasciapassare» bilingue per i commercianti

A partire da oggi il «Servizio Lasciapassare» dell'Unione rilascia i tesserini lasciapassare bilingue compilati a macchina e muniti di fotografia dell'intestatario, a cura e sotto responsabilità delle ditte che ne hanno fatto richiesta. I tesserini devono essere accompagnati dalle distinte a stampa.

Audace furto

per un milione e mezzo di tela

Nella notte sul 15 agosto scorso, ignoti ladri penetravano, mediante la rottura della sbarra di una finestra, nello stabilimento della ditta Cesare Cravario in via Castel Verres 15 ed asportavano per un milione e mezzo circa di tela grigio-verde.

Il Vice Commissario della Barriera di Milano, dottor Ricciardiello, coadiuvato dal maresciallo Celeste e dagli agenti Di Mauro ed Argento, organizzò immediatamente una serie di perquisizioni. A facilitare tali operazioni accadde poi un fatto inatteso. Uno sconosciuto si presentava alcuni giorni dopo alla ditta Cravario ad offrire un campione della tela incriminata. Uno dopo l'altro, [illegible] coloro che si erano interessati del collocamento della tela furono arrestati. Fu per prima fermata una donna, Delfina Bandino in Giuseppe, che aveva avuto incarico da Francesco Bandino di Pietro di interessarsi del collocamento della tela. Alla loro volta questi avevano avuto uguale incarico dal pregiudicato Filippo Nicola fu Giuseppe, mediatore, che si era interessato della faccenda per conto di Dante Marchini di Ferdinando e di Luigi Ivrea di Michele. A questo punto erano ai veri autori del furto e cioè ai fratelli Andrea e Giovanni Battista Quaranta fu Giuseppe, abitanti il primo in corso Lecce 33 ed il secondo in via Mercadante 7 e Francesco Bignotti di Agostino, di 41 anni, macellaio, abitante in via [illegible] 72, pericoloso pregiudicato. Costoro, s'intende, hanno decisamente negato di aver commesso l'audace furto, in quanto la tela nel giro di otto giorni soltanto, era stata collocata ed il denaro ritirato e ripartito, ma in un magazzino, nella casa dell'Andrea Quaranta, è stato trovato un piccolo autocarro che si sospetta sia servito per il trasporto della refurtiva da via Castel Verres in via Gassino, dove veniva provvisoriamente depositata. Perciò tanto i fratelli Quaranta quanto il Bignotti sono stati denunciati per furto. Gli altri per ricettazione. Tutti in istato di arresto.

ANNONARIA

Distribuzione straordinaria di biscotti

La Sezione provinciale per l'Alimentazione comunica che dal giorno 7 al 20 viene effettuata ai bambini fino ai 3 anni della città di Torino una distribuzione straordinaria di biscotti Sai, confezionati con farina di puro frumento, uova e zucchero. Il prelevamento della razione, fissata in gr. 500 a «per capite» (due pacchetti da gr. 250), in sostituzione di [illegible], dovrà essere effettuato presso i distributori di Torino dell'Alleanza Cooperativa Torinese, dietro consegna del tagliandino n. [illegible] della carta generi vari di VIII emissione, appartenente alla categoria bambini fino a 3 anni (carta annonaria G.V.A. senza soprastampa). I tagliandi dovranno essere [illegible] versati all'Ufficio controllo [illegible], via M. Gioia 49, Torino.

Denunzie per le imposte e tasse comunali

Con apposito manifesto il Commissario Prefettizio invita i contribuenti a presentare entro il 30 settembre corr. in Municipio, Divisione X, via Corte d'Appello n. 1-R, le denunzie prescritte dalla legge agli effetti delle variazioni da introdurre, per l'anno 1945, nei ruoli delle imposte e tasse comunali sulle seguenti voci: valore locativo; imposta di patente; imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni; imposta di licenza; tassa di occupazione di spazi o di aree pubbliche; imposte sui cani, sul bestiame, sugli animali caprini, imposte sui pianoforti, sui bigliardi, sulle macchine per caffè espresso, sulle vetture pubbliche e private; imposta sui domestici; tassa sulle insegne.

La denunzia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando siano rimasti invariati i cespiti o le condizioni di tassabilità.

Corso per telefoniste

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che sono tuttora aperte le iscrizioni al corso per telefoniste che avrà inizio nella prima quindicina di settembre presso la Stipel. Al corso possono iscriversi le giovani dai 15 ai 19 anni.

Funzioni a San Carlo per il mese dell'Addolorata

Nella chiesa di S. Carlo officiata dai Padri Servi di Maria, si celebra il mese dell'Addolorata. Ogni sera, alle ore 18, vi è una funzione speciale. La solennità sarà celebrata la domenica 17 settembre.

Il nuovo prevosto di Coassolo

Il sac. Matteo Francono, attuale vice-curato a [illegible], è stato, con recente decreto arcivescovile, nominato parroco della parrocchia di Coassolo S. Nicolao.

Prossimamente il nuovo pastore farà il suo ingresso parrocchiale.

STATO CIVILE

Nati 33 - Morti 17 - Matrimoni 10

Gianotti Angelo, a. 31, da Torino, [illegible] - **[illegible] Giuditta**, a. 51, da Vicenza, sarta, v. [illegible] - **Gaudi Angelo** m. Zani, a. 66, da [illegible], commerciante, v. Orione 2 - **Gilardi Maria** v. **Filipello**, a. 73, da Castelnuovo D. Bosco, casal., v. Alessandria 5 - **Alonzo Eugenio**, a. 57, da Asti, manovale, v. A. Doria 10.

NB. — Nella nota del 3 c. m. leggasi: **Galliano Maria** v. **Capello**, a. 85, da Casale, pens., c. Peschiera 27 - **Rossi Leopolda** in [illegible], a. 76, da Torino, casal., Ricovero - **Sardicchio Giovanna**, m. 6, da Torino, infantile - **Poste Augusto**, a. 32, da Finalmarina, meccanico, Osp. Molinette - **Varetto Maria** m. **Cillo**, a. 56, da Torino, stiratrice, Osp. Molinette - **Malvano Anna Maria**, a. 17, da Torino, casal., Sanatorio - **Rossi Giovanni**, a. 58, da Trebol (Austria), operaio, Sanatorio - **Magnetti Antonio**, a. 16, da [illegible], contadino, Osp. M. Vittoria - **Angelini Antonio**, a. 29, da Mattarello, impiegato, Osp. Militare - **Avalone Prospero**, a. 51, da Villa S. Secondo, operaio, C.R.I. Sassi - **[illegible] Bruno**, a. 37, da Fossano, [illegible], Molinette - **Battaglia Giuseppe**, a. 39, da [illegible] d'Alba, operaio, Osp. Molinette - **De Fabiani Candida** v. **Costantino**, a. 73, da Rivalba, casal., Osp. Molinette.

Oggi alla Radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Radio giornale - 7.05: «Buongiorno» - 8.05: [illegible] Trasmissione per i territori occupati - 11.30: Notiziari in lingue estere - 12.5: Concerto pianista M. A. [illegible] - 12.35: Di tutto un po' - 13.20: Complessi musicali - 14.20: Radio soldato - [illegible] Ciclo di trasmissioni dedicate al concerto per violino in Italia. Violinista Michelangelo Abbado - 16.30: Dante di ieri e di oggi - 17.20: Musiche varie - 17.30: Trasmissione notiziari di prigionieri e saluti di presenti nell'Italia invasa - [illegible] Trasmissioni per i mutilati e invalidi di guerra - 19.30: Confidenze dell'Ufficio [illegible] - [illegible] Pagine d'album - [illegible] Musiche in ombra - [illegible] Complesso diretto dal M.o [illegible] - [illegible] Trasmissione per le forze armate [illegible] - [illegible] Musica [illegible].

Seguendo la Cronaca

RIPETIZIONI

preparazione esami. Stenografia, Contabilità, Corrispondenza commerciale - Lezioni private - **Scuola Moderna**, v. Garibaldi 9, tel. 43-969

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «Per uomini soli» Paola Barbara, Gandusio, Buti, Rienzo. **Ambrosio**: «Luna di miele» con Assia Noris, Campanini, Cimara. **CORSO**: chiuso - Domenica «Zazà» con Isa Miranda, Antonio Centa. **Augustus**: Cavalcata fra 2 mondi. **Nazionale**: «La [illegible]». **Torino**: «Angeli abbandonati» con [illegible] Pager. [illegible] **Doria**: «Squadriglia bianca» Lotti. **ALFI**: «Una piccola moglie» Foco Giachetti, Assia Noris, Calamai. **ASTI**: ore 10 «Fanfulla da Lodi». **IMPERIALE**: «[illegible] tragico». **FREJUS**: «La vita continua» e Grande Varietà alle ore 18. **Palermo**: «L'anima che trema». **Adua**: «Ernesto il ribelle Fernando». **Sociale**: 14.30 «Via delle 5 lune». **Milano**: (10) «Ultimi filibustieri». **Olimpia**: Tutta la vita in 24 ore. **Romano**: «Il Barone di Münchhausen» e Rivista col comico M. Ferrero. **Excelsior**: «[illegible] del mare» Javor. **COLOSSEO**: «Peste a Parigi». **Astra**: «Tamara con Vera Korène». **LUX**: «Tradizione di mezzanotte» G. Flamant, Viviane Romance.

Domani al LUX

ILLUSIONE

Gli uomini della sua vita, assoluta primizia per l'Italia, presentata da *Film Unione*. E' l'audace e pericolosa «discesa» nel passato di una donna, per non mostrare la Bella, che sta per essere deviata da un amore. Illusione, l'opzione ardita della prova, [illegible] ma il tema è trattato con mano delicata dal regista *Hans H. Zerlett*. La donna che va alla ricerca degli *uomini della sua vita*, è *Olga Tschechowa*, delicata, fine e sentimentale quanto basta per mantenere l'azione in un'atmosfera di elevato interesse. *Margot Hielscher* è la Bella, giovanilmente dura e abbastanza spregiudicata per questo esperimento in *corpore materno*. Magnifico attore, come sempre, *Ferdinand Marian*.

CHIUSURA DEL CINECORSO PER QUALCHE GIORNO

Com'è noto si gira a Torino il film *[illegible]* con Gandusio, *Roberto Villa*, [illegible] *Lago*, *Lilla Brignone*, *Renata Seripa*. Poichè alcuni «interni» della pellicola sono ambientati al Cinecorso, per procedere a tali riprese il locale sospende da oggi e tutto sabato, i propri spettacoli.

BARONE DI MUNCHHAUSEN

[illegible]

Alba, Bra e il Vercellese colpite da aerei nemici

Vercelli, 5 settembre.

Stanotte apparecchi nemici hanno sganciato bombe dirompenti su Trino Vercellese colpendo il convento delle Suore domenicane dove sono rimaste uccise quattro suore e numerose [illegible] di abitazione. Alcune ore prima velivoli nemici avevano sganciato bombe dirompenti e mitragliato il centro rurale di Tricerro.

Cuneo, 5 settembre.

Aerei anglo-americani hanno mitragliato e bombardato Alba e Bra causando vittime fra la popolazione civile.

Bombe nel Novarese

Novara, 5 settembre.

Aerei angloamericani hanno effettuato oggi indiscriminate incursioni sganciando bombe sul territorio di Galliate e Trecate.

Ospizi e chiese bombardati da aerei nemici a Mantova

Mantova, 5 settembre.

Mantova ha subito ieri una altra massiccia incursione aerea. Bombe [illegible] grosso calibro [illegible] state sganciate su una zona abitata della città: colpendo l'ospizio dei poveri, la chiesa dei Filippini che è stata interamente distrutta e case di abitazione.

GESTA DI BANDITI

Uccidono marito e moglie che lasciano quattro orfani

Novara, 5 settembre.

In frazione Pallanzeno del Comune di Piedimulera alcuni banditi armati hanno prelevato nella loro abitazione i coniugi Fazzari Pasquale di Luigi, di anni 29 e Marrapodi Fortunata di Antonio, di anni 32. Nella mattinata di ieri i due coniugi [illegible] stati rinvenuti assassinati dai fuori legge nel territorio di Montescheno. Particolare pietosissimo: le due vittime erano genitori di quattro bambini, rispettivamente dell'età di 10, 6, 5 anni ed il quarto di un mese.

A Calasca Castiglione, nel negozio del commerciante Palla Anselmo, i banditi hanno asportato notevoli quantitativi di merce, fra cui otto quintali di riso e pasta destinati alla popolazione del luogo.

BORSE

TORINO 5 settembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'o	106 50	105 50	Sid.	3025	3025
Rend.'	125 —	121 —	[illegible]	900 —	900 —
» L. c.	125 75	121 —	Marel.	560 —	560 —
Redd.'	89 875	88 85	Fiat	9150	9100
» L. c.	90 925	88 90	Italia	195 —	191 —
Rend.'	98 25	97 70	Savia	2500	2500
» L. c.	98 50	97 70	Neb.	950 —	950 —
Redd.'	100 25	100 —	Isvet	150 —	150 —
» L. c.	100 50	100 50	Mone	550 —	550 —
B.T.'44	—	—	Flaxia	[illegible]	[illegible]
» '50	[illegible]	[illegible]	Ilva	[illegible]	[illegible]
» '50 I	[illegible]	[illegible]	Ansal	[illegible]	[illegible]
» '50 II	[illegible]	[illegible]	Borg	[illegible]	[illegible]
» 51 I	[illegible]	[illegible]	Vise.	[illegible]	[illegible]
» 53 II	[illegible]	[illegible]	Coton	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Finar	[illegible]	[illegible]
Ferr.%	[illegible]	[illegible]	Cir	[illegible]	[illegible]
Ital.%	[illegible]	[illegible]	Snia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Toram	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ird 4½	[illegible]	[illegible]	Asic	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rom.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mon.g	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Amiat	[illegible]	[illegible]
S.Paol	[illegible]	[illegible]	Mon.c	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1750	1750
Migl.	[illegible]	[illegible]	Zucch.	[illegible]	[illegible]
» 4%	[illegible]	[illegible]	Unica	[illegible]	[illegible]
A.Gen	[illegible]	[illegible]	Stam	[illegible]	[illegible]
Medit.	[illegible]	[illegible]	Wall	[illegible]	[illegible]
Merid	[illegible]	[illegible]	Gilard	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	[illegible]	Friul	[illegible]	[illegible]
Tor.S	[illegible]	[illegible]	Saffa	[illegible]	[illegible]
Reela	[illegible]	[illegible]	Talco	[illegible]	[illegible]
Italg.	[illegible]	[illegible]	Florio	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	Silos	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]	Bianc.	[illegible]	[illegible]
P.C.E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdar	[illegible]	[illegible]	Cart.I	[illegible]	[illegible]
Mer.B.	2500	2500	Burgo	[illegible]	[illegible]
Sada	[illegible]	[illegible]	For.R.	[illegible]	[illegible]
Ches	[illegible]	[illegible]	—	—	—

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il giorno 26 agosto alle ore 14 bombardamento aereo in Cuneo troncava improvvisamente la vita di

Amelia Santini Armuzzi
e figlioletto
Pierino
d'anni 8

Desolati ne danno l'annuncio: l'angosciato marito e babbo ing. **Santi** con i figli **Gianfranco** e **Giovanni**; la madre **Maria Crioli** ved. **Armuzzi**; il fratello prof. **Giuseppe Armuzzi** con la moglie **Adriana** e figlioletti **Gian Carlo** e **Rosamaria**; le sorelle dott.a **Caterina** ved. **Isola** con il figlio **Luciano** e avv.a **Angioletta**, e i parenti tutti.

La presente serve da partecipazione personale e ringraziamento. Si dispensa dall'inviare condoglianze. (18079)

Cuneo, 31 agosto 1944.

Ieri in seguito ad incursione aerea decedeva in Pinerolo

Giulia Anelli

I genitori e la sorella ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8.30 partendo da via S. Secondo 48, Torino. (8

Il giorno 30 agosto u. s., munito dei Conforti religiosi, fidente nel cuore divino di Gesù, circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente spirava il

MARCHESE
Franco Doria Lamba
Patrizio Genovese
Cameriere Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità

Profondamente addolorati ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti:
i figli: **Vittorio** con la consorte **Laura Galbi** e figli
Lodovico e figli
Costanza
Isabella col consorte **Carlo Bardi** e figli
Maria col consorte **Renato Lazzeni** e figli
Anna
Emilia;
i nipoti: **Oberto** e **Lodovica**;
le nuore: **Elisabeth de Marode**
Teresa Coriano Maynori.

Castello di Redabue-Masio (Alessandria), 6 settembre 1944.
Libreria F.lli Bottolati - Alessandria

Confortata dai Carismi della Fede e dalla Benedizione Papale ha chiuso la sua vita terrena ispirata d'amore a Dio e alla famiglia

Gilardi Maria detta Ernesta
Ved. FILIPELLO
Terziaria Domenicana

Ne danno l'annunzio: i figli **Giovanni** e figli; **Remigio** con la moglie **Croselli Angela** e figlio; **Cristina** col marito **Cafferati Luigi** e figli; **Basilio** in Germania; con la moglie **Filipello Elda** e figlio; **Luigi** con la moglie **Moncalvo Maria** e bimba; **Emma**; i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La sepoltura con Messa presente cadavere, avrà luogo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Alessandria 8. Non fiori ma preghiere. (13094)

La Famiglia **MELANO** ricorda con immutato dolore il

SERGENTE MAGGIORE PILOTA
Pier Giovanni Melano
Caduto per la Patria

Nel primo anniversario della sua gloriosa morte saranno celebrate Messe di suffragio a Torino, giovedì 7 settembre, ore 8: Parrocchia S. Anna (via Brione); sabato 9 settembre, ore 8: Parrocchia S. Maria di Piazza (via S. Maria). (18075)

La Famiglia **CASASSA** ringrazia commossa quanti vollero con la presenza, con scritti, con preghiere e con offerte al Cottolengo, ricordare il caro Estinto, Ciò di Lui concelebre l'austera cristiana bontà, il culto per il dovere e per la scienza, ne abbia venerata memoria. (18080)

Il giorno 4 corr. mancava ai suoi cari l'anima buona e cara di

Carino Pietro
d'anni 48

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie **Borello Caterina** coi piccoli **Mario** e **Giuseppe** che tanto adorava; il padre **Vittorio**; la madre **Rosso Maria**; il fratello **Giuseppe** colla moglie **Crosso Carolina** e figlio; le sorelle **Caterina** col marito, **Martini Leopoldo** e famiglia; **Teresa** col marito **Crosso Pietro** e bimba; i suoceri, cognati, cognate, zii e zie, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 16 partendo dalla cascina Bessio in Borgaro Torinese. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento. (18081)

Borgaro Torinese, 4 sett. 1944.

Il 4 settembre, improvvisamente, mentre si recava a Torino per il consueto lavoro, è mancato ai suoi cari il

Dott. Umberto Ottaviani
Funzionario della Fiat

Ne danno il triste annunzio, straziati: la moglie **Maria Spreafico**; i figli **Liliana** e **Sergio**; il fratello dott. **Ferruccio** con la moglie **Ida** e la nipote **Aurora Binotti**.

I funerali avranno luogo il 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale delle Molinette. [illegible]

Torino, 6 settembre 1944.

Munita dei Conforti religiosi è mancata, in età d'anni 66, l'anima buona di

Zani Angela n. Casali

Ne danno l'annunzio: il marito **Giuseppe**; i figli **Luigia**; **Pietro** con la moglie **Olga Musso** col nipotini **Giuseppe** e **Renata**; **Giovanni**; **Giovanna**; **Margherita**; **Renato** e parenti tutti.

I funerali giovedì alle ore 10,30 da via Oriane 2.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 55-159

Improvvisamente veniva troncata la nobile esistenza di

Vittorio Emanuele Calcaterra
Colonnello dei Carabinieri

Ne danno annunzio, a funerali avvenuti, con strazio senza conforto: la moglie **Lina Foglia**; la figlia **Anna** col marito dott. **Angelo Rovera**; la piccola **Luciana**; il figlio **Enrico**, Ten. dei Carabinieri (in Germania); parenti ed amici. (18108)

Costigliole Langhe, 27-8-44.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Serra Giuseppa n. Ferrero

Desolati lo partecipano: il marito, i figli, generi, nuore, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 8,30 partendo da via S. Secondo 94.

Non fiori.

Pompe Fun. Cattaneo e C. - Tel. [illegible]